



*Lodevole Municipio
Terre di Pedemonte
Piazza Don G. Zurini
6652 T e g n a*

Terre di Pedemonte, 06 maggio 2020

INTERROGAZIONE

Scuole dell'infanzia e elementare, siamo davvero in grado di riaprirle in sicurezza?

La recente decisione del Consiglio di Stato, su proposta dal Dipartimento dell'educazione, di riaprire le scuole dell'obbligo a partire dal prossimo 11 maggio, ha generato notevoli reazioni di dissenso. Genitori, docenti comunali e cantonali, esperti del settore, direttori di sedi scolastiche, medici, virologi, pediatri hanno espresso forti critiche.

Sul tema del ruolo degli under 10 nella trasmissione del Covid19 i pareri degli esperti sono discordanti. C'è chi afferma che i bambini possono infettarsi e infettare e che le Scuole siano "incubatori" di Coronavirus.

A seguito di questa scelta, il Consiglio di Stato ha emanato delle direttive con delle misure organizzative per poter riaprire gli Istituti: dalla presenza in classe, alla pulizia, dalla refezione ai trasporti pubblici (aspetti che approfondiremo nel dettaglio nelle domande che seguono). Queste misure sono inapplicabili e quindi la sicurezza dei nostri bambini, come pure del nostro corpo docenti non sarebbe garantita.

Ci teniamo a sottolineare che la responsabilità del mancato ottemperamento delle direttive (che ribadiamo riteniamo inapplicabili) ricadrebbe sulle Autorità comunali.

Visto quanto precede, chiediamo al Lodevole Municipio:

- 1) L'Esecutivo può provvedere a un'entrata e un'uscita scaglionata degli allievi dagli istituti al fine di ridurre i contatti tra docenti, allievi e genitori? Se sì, dettagli in che modo.
Sì, orari diversi e/o distanze segnalate sul pavimento, nei piazzali, ecc.
- 2) L'Esecutivo può prevedere che i momenti di pausa possano essere organizzati in modo da ridurre i contatti? Se sì, dettagli in che modo.
Sì, ricreazioni scaglionate, nessun gioco di gruppo in cui sono previsti contatti fisici, niente palla. Sorveglianza da parte dei docenti.

- 3) È possibile garantire l'utilizzo dei bagni in modo da ridurre i contatti? **SI**
a) Sarà presente in tutti i servizi igienici del sapone? **SI**
b) Sarà presente l'apposita carta per asciugarsi le mani? **SI**
c) Toccherà ai docenti verificare con gli allievi più piccoli la corretta igiene? **SI**
- 4) Il Municipio può garantire che ogni aula dove non sia presente un lavandino venga servita di speciali disinfettanti per detergere le mani? Come viene garantita la sicurezza dei bambini? **In ogni aula è presente un lavandino. Ogni docente è dotato di disinfettante (soprattutto per eventuali lezioni all'aperto) e ogni sede ha a disposizione sufficienti flaconi di disinfettante per superfici.**
- 5) L'Esecutivo può garantire che le superfici che vengono toccate da molte persone, quali i corrimani, i banchi, le maniglie di porte e finestre, gli interruttori, i lavabi e i servizi igienici vengano puliti a intervalli regolari, più volte al giorno? Se sì, dettagli in che modo.
Si, docenti al momento delle ricreazioni, personale di pulizia a mezzogiorno e alla sera.
- 6) L'Esecutivo può garantire la messa a disposizione di apposito materiale affinché possa essere organizzata la pulizia delle superfici dei banchi e delle maniglie a ogni cambio di classe? Chi se ne occuperà e con che frequenza?
V. risposta domanda 4 e 5.
- 7) L'Esecutivo garantisce che nel percorso casa-scuola, per chi utilizzerà dei trasporti scolastici (bus) siano ossequiate le misure igienico-sanitarie accresciute? Se sì, dettagli in che modo.
Non è previsto alcun servizio di trasporto. L'accoglimento degli allievi sarà all'entrata della rispettiva sede scolastica.
- 8) Se il lodevole Municipio non può garantire una o più delle misure citate in precedenza, ha intenzione di chiedere una deroga al Cantone? Se sì, per quali punti?
Non è stata chiesta nessuna deroga. Grazie ad un notevole sforzo da parte della Direzione scolastica e dei docenti, il rientro a Scuola è stato preparato in maniera adeguata, ottemperando le direttive allestite dal DECS e approvate dal Consiglio di Stato. Va sottolineata la collaborazione dell'Ispettorato con la Direzione scolastica. Il "Piano di organizzazione" dell'Istituto è stato sottoposto all'Ispettore che lo ha avallato.
- 9) Considerato che la decisione è del Cantone, non pensa il Municipio di sgravarsi da questa onerosa responsabilità e chieder che sia lui stesso a prendersi a carico l'organizzazione delle misure sopracitate? **Le SE e SI sono scuole comunali, il Cantone emana delle direttive che i Comuni ed i loro istituti scolastici sono tenuti ad eseguire. La situazione attuale segue pertanto la normale impostazione del rapporto tra Cantone e Comuni nell'ambito delle SE e SI. La cantonalizzazione di tutte le scuole dell'obbligo potrebbe essere un tema politico da approfondire, ma allora in un contesto generale, non limitatamente al grave momento che stiamo vivendo. Da parte dei Comuni non si può agire a geometria variabile a seconda del tema specifico, pretendendo autonomia nei "pro" ma pretendendo la cantonalizzazione dei "contro". Come detto in precedenza, facciamo rilevare che l'Ispettorato non ha fatto mancare il suo supporto e la sua collaborazione. Il "Piano di organizzazione" dell'Istituto è stato sottoposto all'Ispettore che lo ha avallato.**
- 10) L'Esecutivo ha preso in considerazione, come già messo in atto lo scorso 12 marzo (prima che il DECS e il Governo tornassero sui loro passi) di eliminare l'obbligatorietà di frequenza nelle scuole dell'obbligo?
- 11) Non ritiene il Municipio, al fine di tutelare la salute dei nostri figli, delle nostre famiglie, dei nostri docenti più pragmatico, razionale e sensato aprire gli istituti ma senza obbligo di frequenza? Questo sgraverebbe notevolmente il compito dei docenti, la presa a carico in sicurezza sarebbe più gestibile, e favorirebbe i genitori che devono lavorare.

10 e 11:

Il Municipio segue i disposti cantonali, non intende mettere in atto misure che si discostano da quanto deciso dalle autorità cantonali. D'altra parte i tre livelli istituzionali comunale, cantonale, federale e le rispettive competenze sono previsti dalle nostre Costituzioni.

Quanto precede è rafforzato dal fatto che quanto disposto dalle Autorità cantonali è ritenuto implementabile (v. risposte precedenti) ed è stato implementato.

A titolo generale, si ritiene che una scuola aperta sia un elemento importante di ottimismo, di esistenza di una comunità e di fiducia nel futuro.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

GRUPPO Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

Durighello Antoine

Monotti Paolo

Testi evidenziati in giallo: risposte del Municipio (ris. mun. 255/2020 del 11.05.2020)